Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 48 (1906)

Heft: 11

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 48 — LUGANO, 15 Giugno 1906 — Fasc. 11

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Atti legislativi ed esecutivi concernenti la pubblica educazione — Industrie femminili — Sull' insegnamento della scrittura diritta — Corso di pedagogia per docenti — Bibliografia — Miscellanea — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Per passare il tempo — Informazioni e risposte.

ATTI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI
concernenti la pubblica educazione

Non v'è ramo della gestione governativa annua che interessi la gran parte della popolazione ticinese quanto quello che si riferisce alle Scuole. Ed è naturale. Il Gran Consiglio stesso vi consacra ordinariamente una discussione più lauta, più intensa, più appassionata che per ogni altra branca dell'Amministrazione dello Stato.

Tale discussione però ha luogo prima che il pubblico profano conosca il Conto-reso del Dipartimento, sul quale per lo più vengono fondate le ragioni delle dispute, cosicchè i lettori delle relazioni date succintamente dai periodici quotidiani, non vi trovano la luce necessaria per farsi un'idea chiara, precisa, della discussione.

Quando noi pel fascicolo precedente stavamo scrivendo un cenno su quella che riempì tre sedute dello scorso maggio, non avevamo ancora ricevuto il Conto-reso del Ramo Educazione, e quindi ignoravamo i punti che avevan dato appiglio alle osservazioni e critiche mosse dagli oratori delle varie frazioni del Gran Consiglio.

Noi osiamo esprimere il voto che il Contoreso di cui sopra venga non soltanto stampato, ma *diramato*, prima che la sessione abbia luogo, alla stampa, alle Autorità, ai docenti, a tutti coloro insomma a cui viene spedito a sessione chiusa. Siamo certi che questa innovazione riuscirebbe assai gradita a quanti hanno mente e cuore per la scuola.

La pubblicazione del su citato Conto-reso è sempre interessante e la si aspetta colla curiosità onesta e viva con cui s'attende una cosa cara che presto o tardi ha da venire. Assai pregevole per la sostanza e la forma è quello riferibile all'anno 1905, del quale vorremmo offrire alcuni brani ai nostri lettori. Ma all'atto di scegliere si finirebbe probabilmente per riportare il volumetto intiero. Riservandoci di ritornare altra volta per quella parte che accenna in modo speciale all'andamento delle scuole, dall'Asilo al Liceo, diamo intanto per intiero il capitolo primo risguardante gli *Atti legislativi ed esecutivi,* nella certezza di far piacere a molti nostri lettori.

Eccone la copiosa numerazione:

1. Del 17 gennaio 1905, istituzione dei sussidi a favore dei maestri di scuola primaria che compirono trent'anni d'insegnamento, e lo abbandonarono prima che fosse eretta la Cassa di Previdenza per il Corpo Insegnante delle scuole pubbliche, e quindi dal beneficio della medesima esclusi.

2. Dello stesso giorno, gratificazione di franchi 1.400 alla famiglia del defunto professore Federico Candolfi, da Comologno, per i servigi da lui resi allo Stato quale docente di scuola maggiore.

3. Del 20 di detto mese, risoluzione di costruire un edificio nuovo per la Scuola Cantonale di disegno in Mendrisio e stanziamento del relativo credito.

4. Del 16 maggio, approvazione degli atti governativi, riferentisi alla Pubblica Educazione.

5. Del 17, decreto circa gli scavi per la ricerca di oggetti archeologici.

6. Del 24, aumento di onorario ai professori della Scuola Normale maschile.

7. Dello stesso giorno, concessione di un sussidio di fr. 500 alla Società di Ginnastica in Mendrisio, per la festa cantonale di ginnastica, tenuta poi in quel Borgo, nei giorni 13, 14 e 15 agosto prossimo passato.

8. Del 28 luglio, istituzione di una Scuola semestrale di disegno in Tenero.

9. Dello stesso giorno, ratifica della risoluzione governativa 4 luglio 1905, per la quale era stato concesso un sussidio di franchi 500 all'Unione ticinese dei Docenti del disegno, per la radunanza dell'Unione svizzera dei Docenti del disegno e dell'inse-

gnamento professionale, che ebbe luogo in Lugano, nei giorni 4, 5 e 6 del passato agosto.

10. Del 23 novembre, decreto per il quale fu ingiunto ai Comuni il pagamento mensuale dell'onorario ai maestri delle proprie scuole.

11. Del 30 di detto novembre, concessione di un credito di fr. 5.000 per i lavori di ampliamento al fabbricato della Scuola Normale maschile in Locarno.

Intorno ai decreti legislativi citati sotto i N.i 2, 4, 6, 7, 9 e 10 non occorre alcuna spiegazione; degli altri diremo più innanzi, al luogo di ciascuno.

Del Consiglio di Stato registriamo qui i seguenti atti, rimandando il dire d'altre risoluzioni, di carattere amministrativo ordinario, ai capitoli cui si rferiscono.

a) Del 3 marzo 1905, conferma della Commissione di vigilanza per la Scuola Cantonale di Commercio e nomina di altri due membri a complemento della medesima.

Il regolamento per la Scuola di Commercio, art. 3, vuole che questa Commissione sia di cinque membri.

b) Dell'8 di detto mese, nomina dei Direttori delle Scuole Tecniche di Locarno e di Mendrisio in sostituzione dei precedenti titolari, i quali avevano rinunciato la carica.

c) Del 21 stesso mese, nomina della Commissione di vigilanza per le Scuole Normali.

d) Del 30 marzo 1905, risoluzione per rammentare ai RR. PP. Cappuccini del convento della B. V. del Sasso s/Locarno, che non hanno facoltà di alienare oggetto alcuno di pertinenza del convento medesimo, lo stesso essendo proprietà dello Stato, nonchè per richiamare l'attenzione del pubblico, mediante notificazione sul *Foglio Officiale*, sul fatto che i beni dei conventi, di cui alla legge del 30 giugno 1848, sono di spettanza dello Stato, e che di conseguenza nessuna vendita può esserne fatta se non da parte dello Stato medesimo.

La risoluzione fu causata da notizie di trattative correnti fra i RR. Padri Cappuccini, dimoranti in detto convento, ed alcune persone private, per la vendita di una tavola e di un rilievo già appartenente alla Cappella della Pietà, sita un tempo nella corte del convento medesimo e successivamente distrutta; e venne adottata allo scopo di tutelare i diritti dello Stato e di impedire l'esodo dal Cantone di quei pochi residui di monumenti antichi, sui quali

la protezione dello Stato è possibile, nello stadio presente della nostra legislazione.

e) Del 3 aprile, nomina della Commissione speciale per i testi scolastici.

Ne parleremo più innanzi.

f) Del 21 di detto mese, nomina della Commissione per le scuole di disegno.

Fu composta di due membri come stabilisce la legge. Ne discorreremo al capitolo sulle scuole di disegno.

g) Del 4 agosto, adozione per tutte le scuole primarie e per le scuole maggiori del Cantone di un modello uniforme di quaderni, distinti per classe e per materie.

La questione dei quaderni officiali uniformi era stata discussa e risolta prima, nel senso di ammetterli, dagli Ispettori scolastici, in apposite conferenze, e noi stimammo di dover accogliere le loro proposte a fine di fornire a tutti gli allievi delle scuole primarie pubbliche e private e delle scuole maggiori del Cantone quaderni uniformi per dimensioni, volume, qualità della carta, rigatura e copertina e per impedire gli abusi della speculazione a danno delle famiglie. La Tipografia Cantonale fu incaricata di allestire la quantità di quaderni richiesti dal bisogno, e di venderli alle Municipalità al prezzo di costo; per questa deliberazione il conseguimento degli scopi prefissi rimane assicurato. Agli Ispettori scolastici di Circondario incombe l'obbligo di vigilare per impedire che nelle scuole s'introducano quaderni non conformi ai modelli adottati, non essendo proibito ai librai e cartolai del Cantone di allestirne per conto loro purchè in nulla dissimili da quelli prescritti. Alle Municipalità fu pure severamente vietato di aumentare il prezzo dei quaderni, fissato dalla Tipografia Cantonale, in base al relativo regolamento. Prima dell'adozione del decreto in discorso, regnava nelle scuole, in fatto di quaderni, la più completa confusione; se ne adoperavano di tutti i formati, pessimi talvolta per qualità di carta e nondimeno costosi, dalle copertine recanti non di rado disegni e figure inestetiche e poesiette niente affatto educative, per cui un provvedimento che ponesse fine ad ogni abuso non poteva più essere ritardato. L'obbligatorietà dei quaderni officiali non sarà effettuata integralmente che l'anno venturo, avendo deliberato (v. risol. del 7 settembre, più sotto) che, per l'anno 1905-906, l'uso di essi sia soltanto facoltativo.

h) Del 28 agosto, decreto per l'annessione della Scuola Maggiore femminile in Locarno alla Scuola Normale femminile, pure in quella Città.

L'annessione fu giudicata necessaria, a fine di dare alla Normale femminile una Scuola d'applicazione per le allieve-maestre che aspirano ad ottenere la patente di grado superiore, come già ve n'è una di quattro classi elementari, che serve per la preparazione pratica all'insegnamento primario. Il trasloco avvenne coll'assenso della Lodevole Municipalità di Locarno, dato con lettera del 20 luglio 1905, e noi non vediamo quale altra soluzione migliore il quesito avrebbe potuto avere, dovendosi escludere l'idea di creare una Scuola Maggiore femminile nuova nell'Istituto, per la spesa che ne sarebbe seguita, e per evitare che lo Stato fosse venuto ad avere in una stessa località due scuole di egual grado in reciproca concorrenza. Dobbiamo però avvertire che la Scuola Maggiore femminile annessa alla Normale rimane disciplinata, quanto alla sua organizzazione ed al suo funzionamento, dalla legge, dal regolamento e dal programma generali per le scuole maggiori, salvo la facoltà nella Direzione di esperimentarvi quelle riforme, innovazioni o modificazioni suggerite dallo svolgersi del metodo che si intende applicare, e che si volessero previamente sottoporre alla prova dell'esperienza.

i) Del 7 settembre, risoluzione colla quale fu concesso che, per l'anno scolastico 1905-1906, l'uso dei quaderni scolastici officiali fosse soltanto facoltativo, nel senso che nelle scuole si sarebbero potuto usare tanto i quaderni nuovo modello allestiti dalla Tipografia Cantonale, quanto quelli precedentemente adoperati.

La risoluzione fu provocata da un ricorso, 29 agosto 1905, presentato da un consorzio di librai che affermano sarebbero stati soverchiamente danneggiati ,quando il citato decreto del 4 agosto avesse avuto immediata e completa applicazione, per il fatto che si erano già provveduti di tutto il materiale occorribile nell'anno scolastico 1905-1906. Esaminata la questione e praticate le necessarie indagini, si trovò di dovere esaudire l'istanza, nel senso che abbiamo detto.

l) Del 29 di detto mese, nomina di una Commissione di tre membri per la vigilanza sopra il Liceo e Ginnasio cantonale in Lugano.

Fu consigliata dalla buona esperienza fatta di questo sistema nella Scuola Cantonale di Commercio e nelle Scuole Normali.

m) Del 10 novembre, adozione di un Regolamento nuovo per la Biblioteca cantonale in Lugano.

n) Del 4 dicembre. Nuovo programma delle materie d'insegnamento per le Scuole di disegno. (V. Scuole di disegno).

o) Dello stesso giorno, decreto per il quale fu reso obbligatorio un modello uniforme di quaderni e di fogli reticolati per le dette scuole di grado elementare, in base al nuovo programma adottato per le medesime.

p) Ancora dello stesso giorno, Regolamento per la fornitura dei quaderni ufficiali per le scuole primarie e maggiori e dei quaderni e fogli reticolati per le scuole elementari di disegno.

Contiene le disposizioni riguardanti la fornitura di detto materiale alle Municipalità ed alle scuole da parte della Tipografia Cantonale, nonchè quelle riguardanti la tenuta della relativa azienda.

Richiamiamo pure l'attenzione sulle seguenti circolari dipartimentali:

a) Del 23 marzo 1905, per la quale i docenti delle scuole primarie e maggiori, le Municipalità, le Delegazioni scolastiche e gli Ispettori scolastici di Circondario furono invitati ad osservare strettamente i dispositivi della legge e del regolamento in punto alle vacanze.

Riscontrammo in questa materia una certa rilassatezza o facilità soverchia da parte di parecchi insegnanti ed Autorità locali a chiudere le porte della scuola per il più piccolo avvenimento straordinario che succedesse in paese, feste religiose, politiche o di altra specie, il che, oltre al danno dell'interrompere il corso normale delle lezioni, cagionava altri non pochi inconvenienti, i quali davano spesso luogo a richiami da parte delle famiglie degli scolari. Notiamo con piacere che la circolare sortì il voluto effetto, a quanto ci consta e possiamo argomentare dal fatto che dopo la sua pubblicazione cessarono i reclami che abbiamo lamentato.

b) Del 27 aprile, decreto col quale i quattro istruttori di ginnastica, risiedenti a Chiasso, Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno furono incaricati di praticare, durante i mesi di maggio e di giugno, delle ispezioni regolari alle Scuole elencate nel decreto stesso, e ciò allo scopo di accertarsi del modo con cui veniva impartito l'insegnamento della ginnastica e dare ai singoli docenti i consigli e le istruzioni che fossero trovate del caso.

Per l'insegnamento della ginnastica abbiamo grande scarsità di maestri, cosicchè in molti luoghi viene forzatamente impartito da persone poco idonee, onde la necessità di vigilarle e guidarle, ma qui l'opera dei quattro istruttori sopradetti non riescì molto efficace per mancanza di tempo, essendo già sopracarichi di lavoro.

INDUSTRIE FEMMINILI

Non vi è mai comparsa in casa una madre di cinque o sei figliuole, a chiedervi ansiosa che cosa potrebbe fare delle sue ragazze? E non vedete, intorno a voi, quante si pongono questo quesito? Maestra... sì, una, ma non possiamo mandarle tutte, o per il tempo, o per le spese o per le attitudini. Sarte... non c'è che ingrossare l'esercito delle sartine, passando attraverso quella bella roba di tirocinio che abbiamo illustrato poco fa. Telegrafiste, telefoniste... sono bocconi rari! Commesse.... oh Dio, si hanno tante pretese, non si impara nulla, bisogna abbandonare la casa dalla mattina alla sera e si guadagna appena da vestirsi! Dunque?»

Dunque il problema è da risolvere e lo sanno le famiglie che hanno molte figliuole. E il problema non può essere risolto che dalla Scuola Professionale.

Di Scuole Professionali a base di rettorica o infarcite di fanatismo casalingo e culinario e che non danno professione alcuna, è piena l'aria. La Scuola Professionale che noi speriamo veder sorgere risponde ad un sogno più vasto, ad un bisogno più sentito, ad un risultato più concreto.

Abbiamo già accennato alla educazione agraria che dovrebbe esser data alla donna nella proporzione dei tre quarti, perchè in questa proporzione le spettano di fatto i campi e le cure relative. Ma quante, quante industrie femminili la Scuola Professionale può far sorgere e alimentare!

In questo ultimo decennio, per mezzo di donne volonterose e benefiche, rinacquero qua e là in Italia, parecchie industrie isterilite e scomparse, ma tutt'ora capaci di dar lavoro a molte operaie e di fornire una produzione artistica ed apprezzata. Le signore Rappaini e Amari fondarono a Napoli, a Firenze, a Roma e a Bologna un laboratorio per i lavori artistici del *Rinascimento*. I quattro laboratorî, dapprima in proporzioni modestissime, acquistarono uno sviluppo straordinario; ebbero le massime onori-

ficenze alle principali esposizioni del mondo, tra cui quella di San Louis, alimentano ciascuno centinaia di operaie permettendo a tutte di lavorare a domicilio e garantendo alla lavoratrice l'intero prodotto del suo lavoro. La materia prima viene fornita da una Cooperativa femminile della quale le operaie possono diventar socie. I bilanci di questi laboratorî si chiusero lo scorso anno con un guadagno netto di 11,000 franchi, interamente devoluto alle lavoratrici.

Nei piccoli villaggi regna spesso la miseria perchè scarso è il guadagno dell'uomo e nullo quello della donna, la quale non sa a che cosa impiegare le proprie mani nei lunghi mesi invernali. Colpita da questo stato di cose, or sono sei anni, la contessa Spalletti creava nel piccolo centro di Lucciano, i lavori al modano, ammaestrando amorosamente le fanciulle e occupandosi direttamente della vendita dei primi prodotti. Ora il piccolo laboratorio è un'industria fiorente che procura a centinaia di ragazze e di madri un pane decente, sano e onesto, senza obbligarle a nessun orario di fabbrica.

Miss Smith in Anghiari e a Fornasina mis Burtchwell crearono e diffusero una speciale tessitura di tela greggia con ricami a linee geniali e trovarono nell'Inghilterra uno sbocco per i prodotti di questa industria.

Altre donne valorose e che non confondono la carità coll'elemosina e non fanno declamazioni di fronte alla miseria, votarono il loro ingegno e la loro fortuna a inventare o a far rinascere una forma di lavoro che procurasse alle donne la possibilità di mantenersi o di aumentare gli introiti della famiglia, senza obbligarle ad allontanarsi dalla casa. Gli è così che risorse a Perugia l'antica industria dei tappeti a punto a fiamma; a Cigoli quella delle frange e dei tessuti, e in molti luoghi quella dei merletti. A Genova, per opera della signorina Dal Ry, i lavori sul cuoio acquistarono una straordinaria ricchezza di applicazione. Le lavoratrici possiedono un locale sociale per le ore di lezione e ogni due mesi vi espongono i loro lavori fissandone il prezzo che incassano senza deduzioni.

Ora io mi domando perchè *tutte queste forme di lavoro* non potrebbero venire introdotte da noi, essere oggetto di un insegnamento speciale alla Scuola Professionale, dare alle nostre fanciulle altrettante professioni le quali, ai vantaggi dell'igiene e del *sicuro guadagno,* uniscano quello incomparabile di non obbligarle

un giorno, divenute spose e madri, a lasciare i loro bimbi per guadagnarsi il pane!

Certo, bisogna persuadersi di una cosa, ed è che nulla si fa da sè, che il segreto del progresso è la fatica, e che per attuare tutto questo vuolsi una dose di energia e di perspicacia non comuni. Ma poichè nelle Scuole Professionali siamo gli ultimi arrivati, cerchiamo almeno di non prendere a modello le scuole più rancide e stantie perchè hanno la venerabile etichetta della antichità! A tempi nuovi, nuovi bisogni. Non abbiamo nessuna necessità di *copiare* questo o quel tipo di Scuola, e nessuno impedisce a noi ticinesi di creare una cosa nostra, pratica, geniale, civile e concreta, profittando dell'esperienza di tutte le Scuole e di tutti i paesi.

Lauretta Rensi-Perucchi.

Sull'insegnamento della scrittura diritta

La questione della forma della scrittura da apprendersi nelle scuole elementari, si fa strada e avanza anche là dove pareva non fosse bene accolta. Vogliam dire la questione della scrittura perpendicolare, la quale viene semprepiù caldeggiata da chi ha provato a metterla in pratica, come s'attira presto la simpatia di chi si ponga a studiarla anche senza doverla insegnare.

Si arrendono ormai anche gl'Istituti bancarî, le case di commercio, quelli insomma che, abituati alla scrittura pendente, non potevano adattarsi a quella in piedi, lor parendo meno elegante e meno adatta alle scritturazioni da eseguirsi nei libri, e neppure alla corrispondenza. E codesto è merito dei fautori della scrittura igienica e della loro costanza nel farne la propaganda.

In Francia, per esempio, s'è costituito recentemente un Comitato d'iniziativa collo scopo di fondare una *Lega gratuita per la scrittura diritta*. Esso è composto dei signori: F. Buisson, deputato; Dr. Javal, membro dell'Accademia di medicina; E. Lavisse, direttore della Scuola Normale superiore, e C. Robquin, direttore di scuola primaria a Parigi.

Questo Comitato svolge così il suo programma:

1. Chiedere un riguardo pei candidati al certificato di studi che presentano dei lavori in scrittura diritta.

2. L'Accademia di medicina sarà pregata di esprimere la sua opinione sull'utilità dell'adottamento della scrittura diritta nelle scuole primarie.

3. Esso chiederà l'appoggio della Stampa pedagogica e quello della Stampa in generale per attirare l'attenzione del maggior numero possibile sopra una riforma tanto urgente quanto necessaria.

4. Egli si rivolgerà alle grandi amministrazioni pubbliche, alle Compagnie ferroviarie, al Commercio, alla Banca, ai grandi industriali, affinchè dichiarino non soltanto ch'essi non si oppongono (come han già dichiarato) all'introduzione della scrittura diritta, ma che le danno anzi la preferenza.

5. Si sforzerà d'ottenere l'appoggio di tutte le associazioni, di raggruppare intorno a lui tutte le persone interessate nella questione, cioè gioventù, famiglie, istitutori, commercianti, industriali, funzionarî, medici, artisti ecc., onde arrivare a far ammettere dovunque, e sopratutto dalla scuola, questa scrittura razionale che farà scomparire, su vasta scala, la miopia e la scoliosi, attribuibili alla scrittura inclinata.

E nel Cantone Ticino come va questa faccenda? Non esitiamo a rispondere che si è su buona via. Quanto ci è dato vedere, e le relazioni che ci pervengono da diverse parti, parlano in suo favore.

A dare una buona spinta pratica all'insegnamento nelle nostre scuole, è venuta l'ultima edizione dell'« Abecedario » del professor Nizzola, nel quale ai modelli di scrittura pendente furono sostituiti quelli di scrittura verticale. Ogni maestro, volere o no, è obbligato a insegnare a tener il corpo *diritto*, ed a scrivere *diritto* sulla carta *diritta*.

L'idea era penetrata fra noi da qualche tempo, ma pareva destinata a rimanere nel campo arido della teoria. Ricordiamo che già nel 1901, all'Assemblea della Demopedeutica tenutasi in Magadino, il sudd. professore chiamò sul problema per la prima volta l'attenzione degli amici dell'educazione, con un rapporto favorevolmente sentito, e concludente con questa mozione che fu adottata dalla radunanza:

« La Società... esprime il voto che sia fatto un esperimento, nel modo che verrà giudicato migliore e mediante l'assenso ed il concorso delle Autorità scolastiche (Dipartimento ed Ispettori) per l'insegnamento della scrittura diritta nelle nostre scuole, e

raccomanda ai signori maestri di prestare eventualmente la loro volonterosa cooperazione per il buon esito della prova ».

La prova ora è fatta, l'esito è soddisfacente e quindi possiamo rallegrarcene ed augurare la perseveranza e l'intelletto d'amore indispensabili per raggiungere completamente lo scopo.

CORSO DI PEDAGOGIA PER DOCENTI

Il Dipartimento della Pubblica Educazione, in ossequio ad analogo decreto governativo dell'11 agosto 1897, notifica che, dal 1° al 31 del venturo luglio, sarà tenuto un *Corso di ripetizione* per i docenti delle Scuole elementari e maggiori, presso la Normale maschile in Locarno.

Vi saranno insegnate le seguenti materie: Anatomia, Fisiologia, Antropologia e Psicologia, Pedagogia e Didattica generale; Disegno, Geometria e Scienze naturali.

La frequenza del Corso è obbligatoria per i maestri e le maestre in esercizio, che saranno designati dai rispettivi Ispettori scolastici di Circondario. A questa categoria di docenti sarà corrisposto un sussidio di 4 fr. al giorno, più il rimborso delle spese di trasferta, nonchè l'alloggio in comune nelle Normali, contro la ritenuta di 4 fr. per le spese relative.

Siccome il numero dei sussidi è assai limitato, saranno pure ammessi al Corso tutti quei maestri e quelle maestre di scuola primaria e maggiore che volessero intervenirvi a proprie spese od a spesa dei Comuni.

Il Corso, a quanto si dice, avrà alla sua direzione il dottor Pizzoli, noto Direttore dell'Istituto di Pedagogia in Milano, il quale tratterà estesamente e colla competenza che gli è riconosciuta, le prime parti del su esposto programma, che insieme costituiscono la pedagogia sperimentale o moderna. Fortunati quei docenti che potranno seguire le sue lezioni dal principio alla fine: ci sentiamo quasi mossi ad invidiarli.

Auguriamo assai lavoro e abbondanza di frutti.

BIBLIOGRAFIA

Manicomio Cantonale. — Rapporto medico ed Amministrativo dell'anno 1905. (Estratto dal *Conto-reso Igiene,* gestione 1905).

Malgrado il mesto argomento che svolge, il Rapporto del Manicomio riesce sempre interessante, sia nell'una che nell'altra delle due parti in cui è diviso. Dalla prima ci basta citare questa volta le seguenti linee.

« Cause prossime e preponderanti di malattia:

1. *Le cause morali* (spaventi, dispiaceri specialmente domestici), apparivano in 6 su 81 *uomini* e in 16 su 66 *donne.*

2. Le *cause fisiche* si pareggiavano nei due sessi con una leggiera prevalenza negli *uomini,* dovuta alla relativa frequenza del momento causale: trauma del capo.

3. La *intossicazione alcoolica* veniva denunziata come causa preponderante in 31 *uomini,* in 4 *donne;* cioè nel 38,2 % degli *uomini,* nel 6 % delle *donne.* Il che equivale a dire che più di un terzo dei nostri malati (uomini) era qui tratto dall'alcoolismo, causa unica o principale del loro stato morboso.

Alla intossicazione alcoolica — dice l'egregio Direttore Dottor Amaldi — dobbiamo pertanto anche in quest'anno — in confronto agli altri due ordini di fatti causali: *cause morali e cause fisiche* in genere — il gruppo maggiore dei nostri malati; anche quest'anno, più che il disagio fisico, più che la sofferenza morale potè l'alcoolismo. Basti qui la constatazione di fatto; in altra sede, e da altre e maggiori autorità il commentarlo e il trarne i frutti di insegnamento e di riparo sociale, se sensi di carità di patria ed umana potranno indurre governanti e cittadini a levare il capo di sotto l'ala delle illusioni, dove ancora si ripete: « L'alcoolismo non è affar nostro: al di là del Gottardo si beve assai più e assai peggio che da noi! ».

Non è nostra intenzione di seguire tutto l'importante e diligente rapporto direttoriale che, oltre alle consuete tavole statistiche, fornisce notizie sulle occupazioni dei malati, sui bisogni del Manicomio che va facendosi ogni anno troppo angusto ecc.

Chiudiamo colle parole stesse del distintissimo psichiatra che l'ha redatto: « Il Manicomio ticinese, tipo indovinato di piccolo asilo dalle linee ultrasemplici ma perfettamente armonizzanti al

suo scopo su cui favorevole e talora ammirata si è fermata l'attenzione degli alienisti d'Oltralpe e specialmente d'oltrefrontiera, si deve mostrare pari alla non cercata ma meritata sua rinomanza ».

Dal rapporto amministrativo rileviamo che il patrimonio dell'Istituto ha raggiunto la bella cifra di fr. 1.034.284, indipendentemente dal legato Maspoli.

Il fondo legati e donazioni al 31 dicembre del 1905 era di fr. 110.248.

L'egregio nostro amico e concittadino, arch. Comm. A. Guidini, ha dato alla luce in elegante fascicolo, grande 8°, un suo studio, che fu mandato al concorso per il *Palazzo della Pace,* di fondazione « Carnegie » all'Aja. E' la memoria esplicativa d'una serie di progetti contrassegnati dal motto « Porphyr-Mosaïque » esposti in 52 tavole. L'opuscolo ne riproduce soltanto 5: il progetto fondamentale e quattro varianti relative alla forma esterna del grandioso edifizio. Del piano generale interno e sua distribuzione, ideato dal distinto architetto, ne offre un cenno il testo esplicativo, e, a nostro avviso, doveva corrispondere per bene all'ufficio suo: quello di contenere la Corte d'Arbitrato, le Sale di Giustizia, e la Biblioteca.

L'insieme del Palazzo doveva misurare 70 metri di lato, ossia 49.000 mq. di superficie, quanti ne prescriveva il programma di concorso. Il lavoro geniale « Porphyr-Mosaïque » non ebbe fortuna presso la Giuria; ma il suo Autore può essere ed è di certo egualmente soddisfatto, come chi ha compiuto un dovere « nel culto di un grande ideale ».

MISCELLANEA

ESAMI FINALI DELLE SCUOLE SECONDARIE. — Il Dipartimento della Pubblica Educazione notifica che tutte le Scuole dello Stato dovranno essere chiuse per il 14 del venturo luglio e che i relativi esami finali, nonchè quelli di licenza e di magistero, saranno tenuti nei giorni sotto indicati.

Liceo Cantonale in Lugano: dal 2 luglio innanzi, esami di promozione e di licenza.

Ginnasio Cantonale in Lugano e Scuole Tecniche di Locarno e Mendrisio: dal 18 corrente mese al 14 luglio, a giudizio della Commissione, fermo però che la chiusura dei corsi non avvenga prima del 14 detto per tutti e tre gli Istituti.

Scuola Cantonale di Commercio in Bellinzona: dal 2 luglio in avanti.

Scuole maggiori maschili e femminili: dal 25 del corrente mese al 14 luglio, per cura degli on. Ispettori scolastici di Circondario, che fisseranno i giorni di ciascuna scuola notificandoli al Dipartimento.

Scuole di disegno: entro il corrente mese e la prima metà del venturo luglio, per cura della lod. Commissione delle scuole stesse.

Esami di licenza ginnasiale e liceale per i candidati delle Scuole private: i primi dal 16 luglio innanzi ed i secondi contemporaneamente a quelli del liceo.

Esami di magistero per i candidati degli Istituti privati: dal 2 luglio in avanti.

I candidati agli esami di *licenza ginnasiale e liceale*, provenienti dalle scuole private, dovranno chiederne l'ammissione al Dipartimento della Pubblica Educazione, prima del 18 corrente mese in carta bollata da 50 centesimi, unendo alla domanda il certificato di nascita e quello degli studi fatti, e per l'esame di licenza liceale, la licenza ginnasiale ottenuta 3 anni prima.

I candidati agli *esami di magistero* dovranno essi pure chiederne l'ammissione allo scrivente Ufficio prima del 18 di questo mese, in carta bollata da 50 cent. unendovi i seguenti certificati:

a) di nascita, dal quale risulti l'età di 18 anni compiuti;

b) degli studi fatti, comprovante che il candidato ha compito un corso di studî corrispondente a quello della Scuola normale dello Stato;

c) di buona condotta, rilasciato dall'Autorità del luogo in cui l'aspirante tiene il suo domicilio;

d) di sana costituzione fisica, rilasciato da un medico, e riservata nel Dipartimento della Pubblica Educazione la facoltà di ordinare una visita speciale.

Si rammenta che gli esami di magistero sono dati in base ai programmi delle Scuole Normali cantonali ed al regolamento speciale per i medesimi, che saranno spediti ai candidati i quali ne faranno domanda.

CASSA DI PREVIDENZA PEI DOCENTI. — L'assemblea generale è convocata pel giorno 29 corrente, alle ore 9 ant., nel Palazzo cantonale degli Studî in Lugano.

Trattande: Costituzione dell'Ufficio presidenziale. — Verbale dell'ultima assemblea del 21 maggio 1905. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione. — Rapporto della Commissione di Revisione ed esame e ratifica del bilancio annuale 1905 — Eventuali.

SOCIETA' D'IGIENE SCOLASTICA. — La VII riunione annuale della Società svizzera d'Igiene scolastica avrà luogo in Neuchâtel nei giorni di sabato 23 e domenica 24 del corrente mese. Il programma dell'assemblea ha copiose trattande e tesi da discutere, almeno nelle loro conclusioni, perchè lo svolgimento delle stesse è già fatto dai relatori predesignati nei rispettivi rapporti.

DONI ALLA LIBRERIA PATRIA IN LUGANO

Dalla Direzione del Manicomio cantonale:

Rapporto medico ed amministrativo dell'anno 1905. Estratto dal Conto-Reso Igiene, Gestione 1905.

Dal Comitato sociale:

Società Ticinese per la Protezione degli animali: Rendiconto morale e finanziario dell'anno 1905-906, presentato all'Assemblea del 16 maggio 1906.

Dalla Società Pro-Lugano:

Rapporto del Consiglio direttivo sulla Gestione 1904.

Dall'arch. comm. A. Guidini:

Palais de la Paix - fondation Carnegie - à La Haye. Mémoire explicatif des Projets signés: «*Porphyr-Mosaïque*» (di cui

è autore l'egregio nostro amico Guidini). — Milano, Stabilimento Tip. Pallestrini e C., 1906.

Dalle rispettive Presidenze:

Circolo Operaio Educativo, Lugano. Resoconto dell'anno 1905. Esercizio XV. Tip. Carlo Traversa, Lugano.

Società di M. S. «Figli d'Italia», Lugano. Resoconto dell'anno 1905. Esercizio XXVIII. — Tip. Traversa.

Società generale di M. S. fra gli Operai in Lugano. Resoconto dell'anno 1905. XXXV Esercizio. — Off. Arti Grafiche F. Veladini e C.

PER PASSARE IL TEMPO

LOGOGRIFO.

123. Mi trovi nella Bibbia ai tempi di Noè.
456. Son nome di Pontefici o qualità gentile.
23456. L'opposto sono, ahimè! del verso antecedente.
1238. Se ben tu mi coltivi compensoti ad usura.
145678. I subdoli miei fatti mi rendon dispregiato.
1235678. Mi cerca nel Ticino fra i molti suoi Comuni.
3578. Senza di noi possibili non son le gallerie.
Totale. Segno un avvenimento or ora festeggiato,
Nè col passar dei secoli sarà dimenticato.
Ebber per me convegno scienza, lavoro ed arte,
E un cumul di milioni tenne la miglior parte.

Passatempo del n.° 10:

Sciarada I: Man-Tello = mantello.

Sciarada II: Bene-vento = Benevento.

Mandarono la retta spiegazione: Chicherio-Scalabrini Francesca di Giubiasco e Barchi Edoardo studente, di Gravesano.

INFORMAZIONI E RISPOSTE

Un giovane maestro della Svizzera francese vorrebbe passare i mesi di luglio e agosto nella famiglia d'un collega ticinese, od anche d'uno studente, onde perfezionarsi nella lingua italiana. In compenso riceverebbe l'ospite, a titolo di cambio, in casa sua (in un Comune presso Neuchâtel) in epoca da convenirsi per apprendervi il francese. — Per indirizzo rivolgersi alla nostra Redazione.

Sig. *G. C.* — Ricevuto lettera e francobolli. La sua qualità non era d'abbonato, ma di membro della Società Demopedeutica, il cui anno amministrativo va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Bellinzona — Tip. Lit. El. Em. Colombi e C.

Recentissime pubblicazioni scolastiche della Casa Editrice

EL. EM. COLOMBI & Ci. - Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

IIIº LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.ª ediz.e migliorata con copiose aggiunte intorno ale vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.e scol.o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

300 LIRE MENSILI

può guadagnare ognuno vendendo delle splendide novità artistiche. — Scrivere: ***Pennellypes C.*** — *Milano.*

Nuovissima pubblicazione

La

Suisse à travers les Ages

Histoire de la civilisation depuis les temps préhistorique jusqu'à la fin du XVIIIe siècle

par H. VULLIÉTY

Privat-Docent de l'Université de Genève

Grazie ad accordi speciali colla Casa Editrice, siamo in grado di poter offrire ai signori Docenti, agli studiosi, alle Biblioteche ed a quanti si occupano di cose storiche nel nostro paese, un'opera veramente interessante e splendida con minima spesa. Infatti il grande Volume di 466 pagine in-4°. riccamente corredato da ben 855 illustrazioni, costa **fr. 25,** e noi lo offriamo al prezzo ridotto di soli **fr. 12.—**

Rivolgere domande alla Libreria

EL. EM. COLOMBI & C., Bellinzona.

La Vie Populaire

Romans, Nouvelles, Etudes de Moeurs Fantaisies Littéraires

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. **200.**

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale.

Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla ***Libreria COLOMBI in Bellinzona.***

Anno 48 — LUGANO, 1° Luglio 1906 — Fasc. 12

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a Lugano.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907
CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: Cons. R. Simen — *Vice-Presidente:* Dr. Alfredo Pioda — *Segretario:* Isp. Giuseppe Mariani — *Membri:* Direttrice M. Martinoni e Maestro Angelo Morandi — *Supplenti:* Direttore G. Censi, Avv. A. Vigizzi e Maestra Bettina Bustelli — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Prof. Luigi Bazzi — Commiss.° Franchino Rusca — Avv. A. Raspini Orelli.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. G. Nizzola.

Stabilimento Tip. Lit. El. Em. Colombi & C. — Bellinzona.

Altri periodici editi dallo Stabilimento tipo-litografico-librario

El. Em. COLOMBI e C^i.

Casa fondata 1848. **BELLINZONA** Succ.^le a Zurigo.

Repertorio di Giurisprudenza Patria

CANTONALE E FEDERALE, FORENSE ED AMMINISTRATIVA.
SERIE III — ANNO XXXIX.

Si pubblica una volta al mese in fascicoli di 80 pagine. Prezzo d'abbonamento: per la Svizzera fr. 12 all'anno. Per l'Estero le spese postali in più. — Un fascicolo separato fr. 2. — Ai membri della Giudicatura di Pace, ai Giudici e Segretari dei Tribunali Distrettuali ticinesi si accorda l'abbonamento a soli fr. 6.

Bollettino Storico della Svizzera Italiana

anno XXVIII. Pubblicazione mensile in fascicoli da 16 a 24 pag. Prezzo d'abbonamento per la Svizzera fr. 5,—; Estero fr. 6,—. Inserzioni presso gli Editori in Bellinzona.

Il Dovere

anno XXIX, giornale politico quotidiano più diffuso del Cantone. Prezzo d'abbonamento annuo fr. 12.—; semestre, 6,50; trimestre, 3.50. Per l'Estero, le spese postali in più.

Schweizer Hauszeitung

anno XXXVI. Gazzetta letteraria settimanale di lingua tedesca per le famiglie, la più antica in Isvizzera, premiata con medaglia d'oro. — Supplementi gratuiti: 1. Vedute di paesi e città, 2. l'Amico della gioventù, 3. La donna di casa; 4. Ore al tavolino di lavoro, con modelli e figurini di moda; 5. Nel Mondo e nella Vita (ad ogni numero va annesso uno di questi supplementi). — Abbonamento annuo fr. 6.—; Estero 9.—.

La Riforma della Domenica

anno XIII, ebdomadario liberale ticinese. — Abbonamento fr. 2.50 l'anno; Estero, spese postali in più.

La Rezia

anno XIII, foglio democratico settimanale grigione. — Abbonamento annuale fr. 2.50; Estero, spese postali in più.

Le Valli Ticinesi

anno VII, giornale radicale-democratico settimanale. — Abbon annuo fr. 4.—; semestre fr. 2.50; trimestre, 1.50; estero, le spese postali in più.

La Ragione

Organo della Società dei Liberi Pensatori Ticinesi. Esce il giovedì. Abbonamento annuo in Isvizzera fr. 4.—; semestre fr. 2.—; trimestre fr. 1.50. Estero, spese postali in più.

Giornale degli Esercenti della Svizzera Italiana

Anno II. — Si pubblica il 1° ed il 15 d'ogni mese. Abbonamento annuo fr. 3.

Detail-Handels- und Geschäfts-Zeitung

(Zentral Organ für die Interessen des Schweiz. Detail-Handel). Esce ogni mercoledì. Abb° annuo per la Svizzera fr. 6; estero fr. 9.